

MIAE KIM



고요속의 파격

넓은 시점에서 김미에라는 작가를 말하자면, 양면으로 예술성을 추구하는 예술가라 하겠다.

표현 방법의 한계를 설정하지 않으려는, 즉 그림과 조각 그리고 무대미술과 디자인 등으로 자연스레 영역을 확장하는 점에서 그러하다. 마치 작가가 85년도에 한국에서 국립로마미술학교로 조각을 공부하려 로마에 온 것과도 같으며, 동양의 전통적인 미술양식이 있는 곳에서 동양 여자로서 조각을 선택하여, 서양에 온 점은 그런 작가의 강한 개성을 엿볼 수 있는 점이다.

이 점은 앞으로 작가가 지리상의 한계와 상관없이 문화의 차별을 두려워 하지 않고, 동양과 서양을 한 몸에 담는 것으로 이해 할 수 있다. 90년대 중반부터 오페라 연출·무대작업, 연극무대작업을 통하여 보여지는 예술을 통하여 예술가로서 성숙해지는 정황을 볼 수 있다. 공간 예술의 무대작업이 자연스레 회화작업과 관련되며 그 지축이 뒨은 긴 회화의 그림이 마치 두루마리가 수직으로 내려오듯 혹은 수평으로 과감하게 펼쳐지는 것에도 볼 수 있겠다.

두루마리 작업하면 직감적으로 서예를 연상할 수도 있는데 작가의 초기 작업들, -검은 선들이 동양의 상형문자나 서체에서의 혼적인 듯한-과 관계가 있는가를 살펴보면 실제로는 현재의 작가가 다른 의미로 취한 이미지들임을 알 수 있다.

97년도에 '모릿지오의 초상(Ritratto di Maurizio)'작품 후부터 흑백 작업에서 색채를 쓰기 시작하는 새로운 시도를 볼 수 있는데, 그것은 점차적으로 더욱 선명한 색상들의 사용, 즉 기본 색상인 빨강, 노랑, 파랑 등 원색적인 색채를 심분 활용하는 것을 볼 수 있다.

시원하고 커다란 화폭들, 원형, 타원형, 정사각형의 화폭등 다양하게 펼쳐지는 회화작품들은 풍부하고 강렬한 감동을 주고 있다. 특히 회화적인 선들에서, 화폭의 배경을 이루고 있는 부서진 선들은 마치 공포스러운 원시적 포효인 듯 하다.

외면상의 언어에서 말하자면, 반복해서 보여지는 말과 거북이 그림들에서 서양의 격렬한 면과 동양의 평정을 반영하는 면이 서로 공존하는 이미지로 나타난다 하겠고, 깊이 헤아려보면, 외각의 검은 선들을 통해서 강렬한 색깔들의 일가침, 바로 고요함에서의 파격인 것이다. 작가의 작품들에서는, 흔히 상투적으로 연결짓는 동양의 선 사상 철학을 말하고자 함이 아니며, 그의 작품들은 그런 서정적인 작업과 연결된 것이 아니다.

더욱이 작업을 통하여 천천히 구축해나가는 예술가만의 새로운 회화적 언어의 힘이며, 회화의 뿌리를 찾아내는 작가 나름의 고유한 언어, 즉 색깔과 선들의 극적인 강렬함을 통해 느낌과 표현을 전달하는 그 복잡함과 파격들이야말로 평정에서의 건고함이라 하겠다.

현 미술평론가이며 국립베니스미술학교 미술사 교수
이바나 다고스피노

Miae Kim, o della sottratta pacatezza

Parlare di Miae Kim come artista vuol dire fare il punto sulla duplicità della sua ricerca, che se per un lato, quello più propriamente artistico, non ha inteso stabilire confini espressivi, estendendosi naturalmente ad abbracciare pittura, scultura, scenografia e disegno, per l'altro, e con altrettanta determinazione l'ha portata a compiere scelte personali piuttosto risolutive, come quella di trasferirsi in Italia dalla Corea nell '85 per studiare scultura all' Accademia di Belle Arti di Roma.

Già quella scelta della scultura, per un'apparentemente fragile donna orientale, dalla tradizione vista più rassicurantemente incline alla consuetudine dell'acquerello, è stata sintomatica di una personalità determinata; rivelatasi ulteriormente tale con l'avvenuta contaminazione da lei messa in atto tra occidente e oriente, intesa come continuum culturale indifferente ai confini geografici, nel cui contesto ha convogliato tutte le esperienze professionali maturate con le messe in scena per il teatro lirico, per il teatro di prosa a cui, dalla seconda metà degli anni '90, ha affiancato la sperimentazione nell'ambito delle arti visive.

Ecco allora che l'abitudine di ascendenza teatrale a rapportarsi con la progettualità dello spazio l'ha portata naturalmente a confrontarsi con l'uso del supporto pittorico - divenuto più di recente di tela sebbene in precedenza lo preferisse in carta di riso - concepito come lunghi rettangoli da comporre come rotuli da disporre sia in senso verticale che orizzontale.

Se il rotulo, come viene logico pensare, istintivamente rimanda alla scrittura, a cui peraltro sembrano rapportarsi i primi lavori di Miae dipinti su carta di riso con segni tracciati in nero, idealmente vicini, se vogliamo, ad una mimesi scritturale-segnica apparentata agli ideogrammi delle scritture orientali, nella realtà

odierna dell' artista assume un significato differente. Innanzitutto di ordinatore spaziale, nel senso che il rotolo, una volta teso sul telaio e trasformato in grande rettangolo pittorico, attraverso le relazioni che stabilisce con le altre grandi tele, imposta le coordinate di orientamento interne ed esterne allo spazio espositivo. Altrettanto innovativo è l'uso del colore che dal '97, inaugurato con il Ritratto di Maurizio, e poi divenuto sempre più squillante si avvale privilegiatamente del supporto di colori primari come il rosso, il giallo e il blu.

Le grandi tele, alternate ad altre di formato quadrato, sono ricche d'intensità emotiva. Spesso il segno, il gesto pittorico fratto tendono ad occupare il campo visivo riempiendolo come una specie di horror vacui barbarico. I cavalli, le tartarughe di Miae, ripetuti in una reiterazione continua se, ad una prima lettura di superficie possono apparire come immagini di una avvenuta simbiosi simbolica tra l'irruenza occidentale e la pacatezza riflessiva orientale tradotta iconograficamente nella tartaruga, ad un'analisi più profonda mostrano, attraverso le cordonature nere dei profili e le sciolte dei colori accesi, la sottrazione della pacatezza.

Non c'è lirismo in questi dipinti, né tantomeno la ricerca di accattivanti stereotipi capaci di condurci in un oriente favoloso fatto di giardini zen filosoficamente sospesi in una temporalità immemore. C'è piuttosto tutta la forza di un linguaggio pittorico nuovo, personale, che si va costruendo duramente, lentamente; il linguaggio di un'artista che si va cercando scoprendosi alle radici di una pittura che sente e traduce con l'intensità drammatica di colori e segni che la problematizzano e che la sottraggono, appunto, alle certezze rassicuranti della pacatezza.

Roma, 10 aprile 2003 Ivana D'Agostino

Docente di Storia dell'Arte presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia, svolge attività di critico e storico d'Arte

Biography

김미애 **MIAE KIM**

국립로마미술학교(Accademia Delle Belle Arti di Roma)조소과 졸업 및 로마산업미술학교(Accademia Delle Arti e Nuove Tecnologie in Roma)무대미술과를 졸업했으며 이탈리아 세계적인 오페라극장들인 TEATRO DELL' OPERA DI ROMA, TEATRO VALLI DI REGGIO EMILIA, TEATRO NUOVO DI SPOLETO 등에서 오페라연출가들과 함께 무대미술과 연출 작업을 해왔다.

현재 로마에 거주하며 이탈리아 공연예술프로덕션인 "SAMIZDAT & COMPANY"의 공동설립자로 무대 미술, 연출과 더불어 작품 활동을 하고 있다.

작업실 : VIA FALCONIERI 82. 00152 ROMA ITALIA

자택 : VIA SANARELLI 11. 00152 ROMA ITALIA

TEL : +39 06 97617821 CELL : +39 339 8826251

E-mail : miaekim@libero.it

Nata a Seoul, studia in Italia, dove si diploma in Scultura all'Accademia delle Belle Arti di Roma e in Scenografia all'Accademia delle Arti e Nuove Tecnologie in Roma. Collabora come assistente scenografo e assistente alla regia con vari teatri lirici italiani tra cui il Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Valli di Reggio Emilia, Teatro Donizetti di Bergamo, Teatro Nuovo di Spoleto. Scenografo e regista assistente nelle produzioni di "Samizdat & Company" compagnia teatrale italiana di cui é socio fondatore. Vive e lavora a Roma.

ABITAZIONE : Via Sanarelli 11 - 00152 - Roma - Italia

STUDIO : Via Falconieri 82 - 00152 Roma - Italia

Tel / Fax : +39 06 97617821 Cell : +39 339 8826251

E - mail : miaekim@libero.it









「この本は、大正十一年の十一月に刊行された。その時、私はまだ東京にいた。この本は、私の著書である。その時、私はまだ東京にいた。この本は、私の著書である。」

「この本は、大正十一年の十一月に刊行された。その時、私はまだ東京にいた。この本は、私の著書である。その時、私はまだ東京にいた。この本は、私の著書である。」

「この本は、大正十一年の十一月に刊行された。その時、私はまだ東京にいた。この本は、私の著書である。その時、私はまだ東京にいた。この本は、私の著書である。」

「この本は、大正十一年の十一月に刊行された。その時、私はまだ東京にいた。この本は、私の著書である。その時、私はまだ東京にいた。この本は、私の著書である。」

「この本は、大正十一年の十一月に刊行された。その時、私はまだ東京にいた。この本は、私の著書である。その時、私はまだ東京にいた。この本は、私の著書である。」

「この本は、大正十一年の十一月に刊行された。その時、私はまだ東京にいた。この本は、私の著書である。その時、私はまだ東京にいた。この本は、私の著書である。」



「この本は、大正十一年の十一月に刊行された。その時、私はまだ東京にいた。この本は、私の著書である。その時、私はまだ東京にいた。この本は、私の著書である。」

「この本は、大正十一年の十一月に刊行された。その時、私はまだ東京にいた。この本は、私の著書である。その時、私はまだ東京にいた。この本は、私の著書である。」

「この本は、大正十一年の十一月に刊行された。その時、私はまだ東京にいた。この本は、私の著書である。その時、私はまだ東京にいた。この本は、私の著書である。」



SPPQhettei
 Vonggoia

二 三 四 五 六 七 八 九 十 十一 十二 十三 十四 十五 十六 十七 十八 十九 二十 二十一 二十二 二十三 二十四 二十五 二十六 二十七 二十八 二十九 三十 三十一 三十二 三十三 三十四 三十五 三十六 三十七 三十八 三十九 四十 四十一 四十二 四十三 四十四 四十五 四十六 四十七 四十八 四十九 五十 五十一 五十二 五十三 五十四 五十五 五十六 五十七 五十八 五十九 六十 六十一 六十二 六十三 六十四 六十五 六十六 六十七 六十八 六十九 七十 七十一 七十二 七十三 七十四 七十五 七十六 七十七 七十八 七十九 八十 八十一 八十二 八十三 八十四 八十五 八十六 八十七 八十八 八十九 九十 九十一 九十二 九十三 九十四 九十五 九十六 九十七 九十八 九十九 一百

一、此書は上巻の...
 6、...
 1、...
 六、...
 一、...
 七、...
 二、...



十、...
 七、...
 二、...
 一、...
 九、...
 五、...
 三、...
 二、...
 一、...





















































